



COMUNE DI PANTELLERIA

Provincia di Trapani

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 248 del Reg. DATA: 24/10/2019	OGGETTO: MODIFICA ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021.
---	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventiquattro del mese di ottobre, alle ore 12:55, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, la Giunta Municipale, si è la medesima riunita nelle persone seguenti:

		PRES.	ASS.
CAMPO Vincenzo	SINDACO	X	
CALDO Maurizio	VICESINDACO	X	
DELLA GATTA Claudia	ASSESSORE ANZIANO		X
GUTTEREZ Antonio Maria	ASSESSORE	X	
PARISI Angelo	ASSESSORE		X
		3	2

con l'assistenza del Vice Segretario Comunale Dott. Fabrizio Maccotta

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l' adunanza e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Procedimento Amministrativo :

Pareri espressi ai sensi dell'art. ex 49 del T.U.E.L. (D. L.gs 18.08.2000 n. 267)

Parere di regolarità tecnica : Dott. Salvatore Belvisi

Parere di regolarità contabile: Dott. Fabrizio Maccotta

Vista la seguente deliberazione, relativa all'oggetto, predisposta dal Responsabile del Settore I, nel testo che segue:

COMUNE DI PANTELLERIA

PROVINCIA DI TRAPANI

Il Responsabile del Settore I ad interim su indicazione dell'Assessore al ramo

Premesso che:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6 - ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le predette Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA.;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;
- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, , le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;

Dato atto che l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 prevede che ciascuna amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6 - ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2 comma 10 - bis, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 25/09/2018 avente per oggetto "Ricognizione annuale delle eccedenze di personale, programmazione del fabbisogno del personale - triennio 2019/2021 e relativo piano assunzioni 2019, fra cui anche quelle di cui all'articolo 30, comma 1, della LR n. 5/2014 (stabilizzazione lavoratori ASU), definizione limiti spesa per lavoro flessibile";

Rilevato che l'eventuale modifica in corso d'anno al piano dei fabbisogni di personale è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Preso atto delle varie modifiche alle norme sul trattamento pensionistico, fra le quali la cosiddetta "quota 100", introdotte dall'entrata in vigore del D.L. 4/2019, e viste le richieste di dimissioni volontarie presentate dai dipendenti interessati;

Effettuata una ricognizione del personale in corso di cessazione per dimissioni volontarie come da seguente prospetto:

CESSAZIONI 2019				
Dipendenti	Categoria	Posizione economica	Costo annuo	Data di cessazione
N.S.	B	B5	€ 30.877,96	31/08/2019
L.P.G.	C	C5	€ 36.065,73	31/08/2019
G.GB.	C	C5	€ 37.175,55	31/08/2019
B.V.	C	C5	€ 35.949,52	31/08/2019
F.G.	A	A5	€ 29.196,17	30/09/2019
L.P.B.	C	C5	€ 35.434,72	31/10/2019
TOTALE			€ 204.699,65	
CESSAZIONI 2020 (PRESUNTE)				
Dipendenti	Categoria	Posizione economica	Costo annuo	Data di cessazione
P.G.	A	A5	€ 28.459,13	2020
D.M.G.	A	A5	€ 30.500,84	2020
F.V.	B	B5	€ 32.588,08	2020
M.M.P.	B	B6	€ 30.801,43	2020
TOTALE			€ 122.349,48	

Rilevato che in materia di spesa del personale l'attuale quadro normativo fissa i seguenti vincoli:

- art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e s.m.i.: *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
 - b) integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;*
- art. 1, comma 557 - quater, Legge 296/2006 e s.m.i.: *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", ovvero la media del triennio 2011/2013;*

Dato atto che l'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160 ha abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dava rilievo, tra le misure volte al contenimento della spesa di personale, anche alla riduzione dell'incidenza della spesa di personale sul complesso delle spese correnti;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 3.003.084,13;

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del D. Lgs 165/2001, questo Ente non ha situazioni di soprannumero né sono state rilevate eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

Considerati i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Richiamato inoltre l'art. 3 comma 5 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge 114/2014 con riferimento alla capacità assunzionale che prevede che: "Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018";

Richiamato l'art. 14 bis del Decreto legge n.4/2019 convertito nella l. n.26 del 28/03/2019 che testualmente recita: *All'art.3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) ..omissis...

b) dopo il comma 5 quinquies sono inseriti i seguenti:

" 5 sexies. Per il triennio 2019 -2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producano il relativo turno.over " omissis.....

Datto atto che occorre procedere al ricalcolo della capacità assunzionale 2019-2021, tenendo in considerazione che la Legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione del Decreto Legge n. 4/2019 (c.d. Decretone) in materia di reddito di cittadinanza e quota cento per le pensioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2019, prevede:

- la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno, senza attendere l'esercizio successivo;
- la possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti cinque anni, anziché tre come prevedeva la passata normativa;

Considerato, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;

Ritenuto, fermo restando quanto stabilito con la deliberazione G.M. n. 53 del 25/09/2018, di procedere al ricalcolo della capacità assunzionale 2019 - 2021;

Ritenuto, pertanto, di modificare il piano a fronte delle situazioni nuove e non prevedibili sopra descritte, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

Valutate le proposte riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Considerato che, con riferimento alle possibilità assunzionali a tempo indeterminato previste dalle vigenti norme:

- sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali ricostituzioni di rapporti di lavoro di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
- tra i "cessati" debbono essere conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- la mobilità volontaria è da considerare "neutra" se operata tra enti soggetti entrambi a vincoli sulle assunzioni e, pertanto, in uscita non deve essere conteggiata tra le cessazioni così come in entrata non deve essere considerata tra le assunzioni;
- la spesa di ogni singola cessazione deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di effettiva cessazione dal servizio;

- la spesa di ogni assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in analogia a quanto precedentemente indicato, deve essere rapportata ad anno intero indipendentemente dalla data di assunzione prevista nello strumento di programmazione;

Preso atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale già approvato è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2019 e del bilancio pluriennale;

Rilevato che questo ente:

- ha rispettato la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della L. 296/2006, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014;

- ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 10/05/2017, il piano di azioni positive per il triennio 2019/2021;

- ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

- ha inviato entro il 31 marzo la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali;

- ha approvato il bilancio di previsione, il rendiconto di gestione e ha inviato i dati relativi alla BDAP entro i 30 giorni successivi dalla loro approvazione (DL 113/2016);

- non è ente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.L.vo 267/2000;

- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 DL 66/2014)

Visto l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della Legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

Acquisito l'allegato parere sulla presente proposta di deliberazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 17 del 22/10/2019 (allegato B);

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto l'art. 48, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare le premesse alla presente deliberazione che formano parte integrante e sostanziale e vengono qui integralmente richiamate;
- 2) di prendere atto che a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, come documentata in premessa, non emergono situazioni di personale in esubero;
- 3) di approvare il nuovo Programma triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 ed il piano occupazionale 2019, in conformità al prospetto allegato sub "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che prevede una spesa annua a regime (2021) per le assunzioni nel triennio di € 521.678,24;
- 4) di dare atto che rimangono confermate, relativamente all'annualità 2019, le assunzioni già previste nella deliberazione G.M. n. 53 del 25/09/2018;
- 5) di dare atto che la dotazione organica dell' Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari ad € 3.003.084,13;
- 6) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente,

rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, nonché i limiti imposti dall’art. 1, comma 557, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;

- 7) di riservarsi la possibilità di modificare la presente delibera qualora dovessero verificarsi situazioni nuove e non prevedibili o in caso di cessazioni e/o mobilità in uscita nel corso del triennio 2019-2021 per la eventuale relativa sostituzione, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- 8) di fornire l’indirizzo al Responsabile del Personale di procedere alle assunzioni di cui sopra;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso ai fini informativi alle OO.SS. e alla RSU ai sensi dell’art. 6 comma 1 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento in “Amministrazione trasparente”, nell’ambito degli “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato” di cui all’art. 16 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i.;
- 11) di trasmettere il presente provvedimento alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l’applicativo “PIANO DEI FABBISOGNI” presente in SICO, ai sensi dell’art. 6-ter del D. Lgs n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Il Responsabile del Settore I ad interim

F.to Dott. Salvatore Belvisi

Parere del Responsabile del Settore I

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li 17/10/2019

Il Responsabile del Settore I ad interim

F.to Dott. Salvatore Belvisi

Parere del Responsabile del Settore III

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li 22/10/2019

Il Responsabile del Settore III

F.to Dott. Fabrizio Maccotta

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata e condivisa la proposta di deliberazione in ogni sua parte,

D E L I B E R A

- 1) di approvare le premesse alla presente deliberazione che formano parte integrante e sostanziale e vengono qui integralmente richiamate;

- 2) di prendere atto che a seguito della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, come documentata in premessa, non emergono situazioni di personale in esubero;
- 3) di approvare il nuovo Programma triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 ed il piano occupazionale 2019, in conformità al prospetto allegato sub "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che prevede una spesa annua a regime (2021) per le assunzioni nel triennio di € 521.678,24;
- 4) di dare atto che rimangono confermate, relativamente all'annualità 2019, le assunzioni già previste nella deliberazione G.M. n. 53 del 25/09/2018;
- 5) di dare atto che la dotazione organica dell' Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari ad € 3.003.084,13;
- 6) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;
- 7) di riservarsi la possibilità di modificare la presente delibera qualora dovessero verificarsi situazioni nuove e non prevedibili o in caso di cessazioni e/o mobilità in uscita nel corso del triennio 2019-2021 per la eventuale relativa sostituzione, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- 8) di fornire l'indirizzo al Responsabile del Personale di procedere alle assunzioni di cui sopra;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso ai fini informativi alle OO.SS. e alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i.;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i.;
- 11) di trasmettere il presente provvedimento alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto l'adottando provvedimento;

Considerato che necessita procedere a quanto ivi previsto, entro brevissimi tempi;

Con votazione unanime e palese

DICHIARA

Il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Si dà atto che il Responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, "attestazione di regolarità contabile" così come prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Dott. Vincenzo Campo

IL VICE SEGRETARIO C.LE
F.to Dott. Fabrizio Maccotta

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott. Antonio Maria Gutierrez

=====

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la seguente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

- Sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 11, comma 1);

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati;

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12 comma 1).

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso Amministrativo

Dalla residenza Municipale _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....